



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

UNIONE PROVINCIALE di TRAPANI APS - ETS

Il Presidente

Prot. n. 84/22

Trapani, 11 agosto 2022

Oggetto: Osservazioni sulla richiesta di concessione trentennale di demanio marittimo formulata dalla Società Calypso WIND S.r.l. e **relativa istanza di respingimento.**

Invio a mezzo PEC

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
Compartimento marittimo di Trapani
Capitaneria di Porto di Trapani
cp-trapani@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
Segreteria del Ministro
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico,
lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per il patrimonio naturalistico
PNM@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento amministrazione generale,
pianificazione e patrimonio naturale (DiAG)
DiAG@pec.mite.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Gabinetto del Ministro
gabinetto@pec.mise.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
DGVPTM – Div.2
dg.tm@pec.mit.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Segretariato generale DIV I Affari Normativi e indirizzo Amministrativo
DIV IV Rapporti con l'Unione Europea e Affari internazionali
segretariogenerale@pec.mise.gov.it



**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**

Il Presidente

UNIONE PROVINCIALE di TRAPANI APS - ETS

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Segreteria Tecnica del Ministro

aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it

PEMAC - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

aoo.pemac@pec.politicheagricole.gov.it

DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità

aoo.difor@pec.politicheagricole.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per il mare e le coste

MAC@pec.minambiente.it

Al sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani

provincia.trapani@cert.prontotp.net

Al sig. Sindaco del Comune di Mazara del Vallo

protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

Al sig. Sindaco del Comune di Marsala

protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Al sig. Sindaco del Comune di Favignana

comune.favignana.tp@postecert.it

Al sig. Sindaco del Comune di Petrosino

protocollo@pec.comune.petrosino.tp.it

Al sig. Comandante della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo

cp-mazaradelvallo@pec.mit.gov.it

All'Ufficio Circondariale Marittimo di Marsala

cp-marsala@pec.mit.gov.it

All'Ufficio Circondariale Marittimo di Pantelleria

cp-pantelleria@pec.mit.gov.it

e, per conoscenza

A S.E. dr.ssa Filippina Cocuzza Prefetta di Trapani

protocollo.preftp@pec.interno.it

A S.E.R. Mons. Pietro Maria Fragnelli

Vescovo di Trapani

vescovo@diocesi.trapani.it

Il Presidente

A S.E.R. Mons. Domenico Mogavero
Vescovo di Mazara del Vallo
vescovo@diocesimazara.it

Al Sig. Presidente Generale MCL - Roma
antoniodimatteo@mcl.it

Al Sig. Presidente Regionale MCL Sicilia
sicilia@mcl.it

Questo Ente di Terzo Settore è un movimento ecclesiale socialmente impegnato a rappresentare, tutelare e difendere i diritti e gli interessi dei lavoratori, delle loro famiglie e dell'intera cittadinanza provinciale, nonché l'Ecologia integrale alla luce dell'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco.

Lo scrivente dr. Ubaldo Augugliaro, quale legale rappresentante dell'Unione provinciale MCL di Trapani, in riferimento alla istanza di rilascio della concessione demaniale marittima, presentata dalla *Società Calypso WIND S.r.l.* **presenta le seguenti osservazioni** allo scopo di richiedere alla competente Capitaneria di Porto di Trapani di rigettarla fermamente per le ragioni di seguito esposte e a codeste on.li Autorità in indirizzo di intervenire per sostenerne il respingimento.

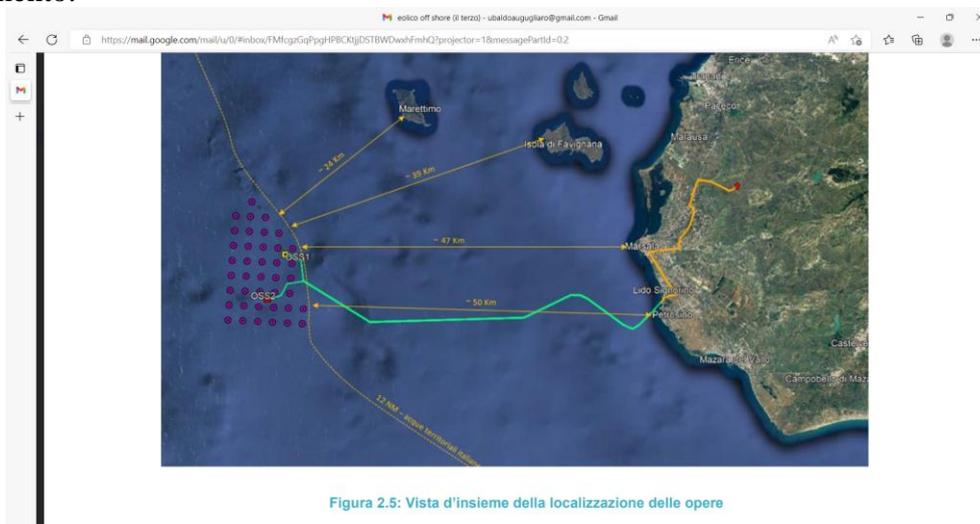


Figura 2.5: Vista d'insieme della localizzazione delle opere

Si precisa a tal proposito che il **Libero Consorzio Comunale di Trapani** è chiamato ad occuparsi della protezione del patrimonio naturale provinciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 dello Statuto dell'Ente locale, approvato con Delibera n. 3 del 3.3.2022 dell'Assemblea consortile.

A codesta spettabile Capitaneria di Porto, al fine di fornire utili elementi di valutazione di diversi aspetti conducenti all'emissione di un atto di respingimento della richiesta di concessione demaniale marittima avanzata dalla società "Calypso WIND S.r.l.", si rappresentano le seguenti OSSERVAZIONI:

1) Con Avviso del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Compartimento Marittimo di Trapani- Capitaneria di Porto di Trapani, pubblicato lo scorso 12 luglio sul sito della medesima Capitaneria di Porto si è reso noto che la "*Società Calypso WIND S.r.l.*" ha

Il Presidente

presentato istanza datata 12/04/2022, con cui il legale rappresentante della stessa società "CALYPSO WIND s.r.l.", con sede legale a Roma in via Sardegna, 40 (C.F. 16422461000), ha chiesto il rilascio della concessione demaniale marittima per la durata di anni 30 di uno specchio acqueo finalizzata all'installazione ed all'esercizio di un parco eolico off-shore e delle relative opere elettriche di connessione, della superficie complessiva di: 1.919.261,05 m², al di fuori delle acque territoriali italiane, come di seguito individuate:

- nr. 40 aerogeneratori e relative fondazioni galleggianti: 1.764.601,20 m²;
- nr. 2 stazioni elettriche offshore: 13.122,00 m²;
- m 113.230,29 di cavidotti di export: 141.537,85 m;
- 167.941,96 m² all'interno del mare territoriale relativi ai cavidotti di export;
- 396,69 m² sul demanio marittimo a terra relativi ai cavidotti di export e al pozzetto di giunzione a terra. **Si osserva negativamente che la superficie totale occupata sarebbe pari a: 1.919,26 km² cioè di poco inferiore ai 2.459,28 Km² dell'ampiezza dell'intera provincia di Trapani, quindi una vera muraglia.**

Le turbine di tipo "Vestas V236 di potenza unitaria pari a 15 MW, con una capacità totale di 600 MW" (Dalla Relazione Illustrativa) verrebbero ancorate al fondale, con "fondazioni flottanti" con lato di circa 150 m, (pag. 14 Relazione Illustrativa) "L'area dove è localizzato il parco eolico ha una profondità variabile compresa tra i 100 m e i 500 m di profondità" (pag. 5 stessa Relazione). A pag. 14 si illustrano le turbine, ma **non si indica l'altezza complessiva delle stesse**: "Nr 40 turbine e relative fondazioni flottanti. L'ingombro massimo sarà dato dalla proiezione del rotore dell'aerogeneratore, di diametro pari a 236 m, sulla superficie del mare e del fondo marino. Tale impronta comprenderà anche l'area della fondazione flottante avendo quest'ultima un lato pari a circa 150 m e quindi incluso nell'area occupata dal rotore della turbina (rif. Fig. 3:1)". L'ingombro previsto dalle stazioni elettriche off shore viene indicato in un quadrato con 80 metri di lato. Le **dimensioni** della struttura sono **improponibili**.

2) Si considera negativamente, inoltre, la vicinanza con l'Arcipelago delle Egadi (Km 24 da Marettimo), nonché con l'Area Marina Protetta delle Isole Egadi, del Parco eolico in oggetto **in primo luogo perché questo si collocerebbe in una zona ricca di fauna marina e sulle rotte dei maggiori flussi migratori dell'avifauna tra la Sicilia e l'Africa, e, in secondo luogo, perché tale realizzazione inevitabilmente sarebbe di pregiudizio alla sopravvivenza di molte specie ittiche e di avifauna.**

3) Si ritiene necessario rigettare la proposta di realizzare **tale enorme struttura** anche per il fatto che il progetto la vorrebbe localizzare **lungo una rotta migratoria dell'avifauna di importanza internazionale riconosciuta dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Ambiente, per la presenza sia dell'Area Marina Protetta delle Egadi che di numerosi siti "Natura 2000" sia sulla costa che nel territorio insulare, istituiti per gli importantissimi luoghi di sosta di milioni di uccelli di innumerevoli specie in migrazione da e per l'Africa.** Tutto ciò è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di questo tratto di mare, **il tratto più breve, che separa il continente Europeo da quello Africano.**

Con la realizzazione del **progetto "Calypso Wind Srl"** si verrebbe, infatti, a costituire una **pericolosa barriera lungo una rotta migratoria di importanza internazionale, alla difesa della quale vi sono l'Area Marina Protetta delle Egadi, numerosi siti Natura 2000, RAMSAR, IBA e Riserve Naturali, sia terrestri costiere che insulari, istituiti anche perché sono importantissimi luoghi di sosta di innumerevoli specie in migrazione tra l'Africa e l'Europa.** Va considerato inoltre che i punti di partenza e di approdo da e per il continente Africano variano secondo il variare delle condizioni meteorologiche, o come spesso accade,



Il Presidente

pur partendo da punti più prossimi tra le due coste (Sicilia/Africa), a causa della variazione della direzione del vento e/o della sua intensità, il tragitto spesso si sposta allungandolo pericolosamente.

Codesta spettabile Capitaneria di porto di Trapani e le altre on. Autorità in indirizzo sono invitate, altresì, a non trascurare il fatto che **le diverse specie di avifauna** che potrebbero subire conseguenze negative dalla realizzazione del parco eolico *off shore* **sono particolarmente tutelate** dalla **Direttiva comunitaria 2009/147/CE sulla protezione degli uccelli selvatici**, recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 e dalla **Direttiva comunitaria del 21 maggio 1992 sulla conservazione degli Habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche**, recepita dall'Italia con il Regolamento D.P.R dell'8 settembre 1997 n. 357 e successive modifiche ed integrazioni.

In questo contesto fattuale e normativo, il rilascio di una concessione trentennale è da considerare assolutamente prematuro.

Si ritiene urgente e necessario anche colmare la grave mancanza non soltanto di studi sulla **migrazione e sugli spostamenti sia dell'avifauna che della fauna marina (cetacei, tartarughe marine e delle varie specie ittiche)**, **delle biocenosi dei fondali e di altri aspetti della componente marina** i quali non sono sufficientemente indagati.

A tale scopo ci si appella alle **sudette Direttive le quali prescrivono che gli Stati membri dell'Unione Europea tutelino adeguatamente le specie da esse particolarmente protette e che inoltre ne proteggano gli ambienti di vita.**

4) Si osserva anche che **si andrebbe a porre in essere il cumulo delle superfici marine prossime alle coste della provincia di Trapani che in precedenza sono state richieste in concessione.** Sono, infatti, in corso d'istruzione due altri progetti, presentati rispettivamente da **"7 SEAS MED S.R.L." di Taranto, e dalla Società "RENEXIA S.p.A."** per la realizzazione di parchi eolici *off shore*, più prossimi alle coste marsalesi ed egadine. È rilevante, altresì, il fatto che **ad oggi manca per entrambi i progetti la necessaria e propedeutica verifica di compatibilità ambientale alla luce anche dell'effetto sommatorio delle istanze presentate-**

5) Si ritiene, ancora, **oltremodo prematura un'eventuale concessione demaniale marittima trentennale a causa della possibilità di rigetto del progetto in altra sede o ad una sua approvazione parziale, o rimodulazione.**

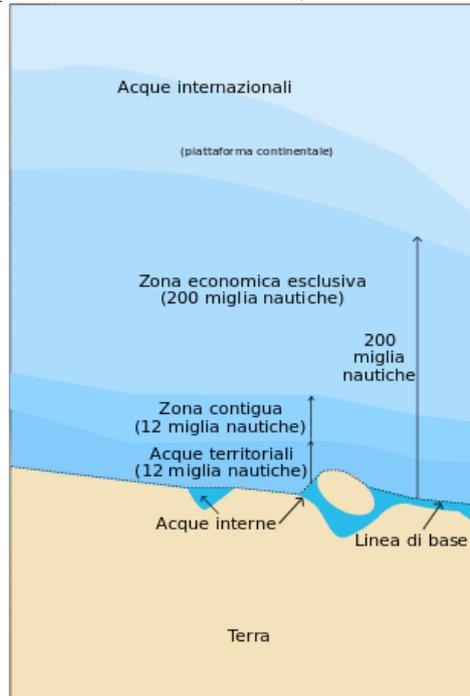
6) Si rileva negativamente che l'impianto si collocherebbe **"ad una distanza dall'isola di Marettimo di 24 Km e non 29 Km**, come asserito nel Progetto, a 39 Km dall'isola di Favignana, a 47 Km dal litorale del comune di Marsala e a 50 Km dal punto di **approdo previsto nel comune di Petrosino"** (estratto dalla Relazione Tecnica sulla Procedura S.I.D). **Presso Petrosino è previsto un "pozzetto di giunzione"** (100 mq di superficie demaniale terrestre) per poi congiungersi sotto traccia (30 km) lungo le arterie stradali, alla stazione di Terna di trasformazione elettrica di Fulgatore (TP).

7) Si osserva, inoltre, che una parte del progetto, ed in particolare quella in cui vi sarebbero **"cavidotti di export"**, ricadrebbe nell'area territoriale nazionale, la restante parte, ivi comprese le 40 turbine, le due stazioni elettriche e 113 km di cavidotti di export, localizzati oltre le 12 miglia, (pag. 20 Relazione Illustrativa) dal progetto in esame sembrerebbe ricadere in **acque extraterritoriali italiane** invece ricadono in **area ZEE (Zona Economica Esclusiva)** che è un'area del mare, adiacente alle acque territoriali, in cui lo Stato costiero detiene i diritti sovrani per la gestione delle risorse naturali, **giurisdizione in materia di installazione e uso di strutture artificiali o fisse**, ricerca scientifica, **protezione e conservazione dell'ambiente marino.**



Il Presidente

A seguire si riporta un'esemplificazione della ZEE (Zona Economica Esclusiva).



8). Si osserva, inoltre, che la distanza dalla costa di Marettimo di km 24 è insufficiente ad evitare **implicazioni paesaggistiche** in quanto **l'impatto visivo di manufatti della notevole dimensione rappresentata nel progetto si potrebbe rivelare motivo di disaffezione dei flussi turistici nelle Isole Egadi, con gravi conseguenze per l'economia egadina.**

9) Si osserva, infine, che **i legittimi benefici economici potenzialmente ricavabili dagli investitori** non sarebbero comunque condivisi con i territori interessati. **Le famiglie e le imprese egadine** continuerebbero a non vedere alcuna **riduzione del costo della propria esosa bolletta energetica.**

10) Si osserva infine che in assenza di valutazioni complessive degli **effetti che avrebbe su tutte le componenti naturali e attività umane ad esse in parte connesse (pesca in primis), non dovrebbe essere rilasciata alcuna concessione** relativa alla richiesta d'installazione e di esercizio di un parco eolico *off-shore* e delle relative opere elettriche di connessione.

Si chiede pertanto di respingere la richiesta di "concessione trentennale del demanio marittimo" per il progetto di cui in oggetto, ad oggi privo di qualsivoglia verifica di compatibilità ambientale e privo dei pareri previsti dalle norme vigenti, anche in ottemperanza al principio di precauzione di cui all'art. 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Ubaldo Augugliaro